



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

**Responsabile di settore: CASELLI RENATA LAURA**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4570 del 21-06-2016

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9520 - Data adozione: 14/06/2018**

Oggetto: Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. nr. 387/2003 e della L.R. nr. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Pasquinelli", ubicato sul Fiume Serchio, nel Comune di Lucca, provincia di Lucca, in Località S. Alessio - Palazzaccio - proponente Iniziative Energetiche Sostenibili S.r.l.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/06/2018

Numero interno di proposta: 2018AD010689

## IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui, rispettivamente, alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia e, in particolare:

- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, con il quale sono state emanate le linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39, “Disposizioni in materia di energia” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 16 agosto 2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al dpr 51/R/2015”;

Richiamata la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee e, in particolare, il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale e, in particolare:

- la legge 26/10/95, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, nonché la legge regionale 01/12/1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico” ed il decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;
- la legge regionale 31/05/2006, n. 20 del “Norme per la tutela delle acque e dell'inquinamento”, nonché il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 31.05.2006 n. 20”;
- la legge regionale 11/02/2010, n. 9 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;
- la legge regionale 12/02/2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via) e di valutazione di incidenza”;

Richiamati:

- la legge regionale 10/11/2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;
- il decreto legislativo 22/01/2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” ;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze e, in particolare:

- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la legge regionale 5 febbraio 2016, n. 9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali n. 22/2015, n. 70/2015, n. 82/2015 e n. 68/2011”;
- la delibera di Giunta regionale Toscana 15/12/2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la domanda, presentata, in data 04/05/2017, dalla società Iniziative Energetiche Sostenibili srl, con sede legale in Brescia, via Cristoforo Colombo n. 17, partita Iva 02555510987, acquisita al protocollo regionale ai numeri 227924 e 227936 del 05/05/2017 e 245337 e 245344 del 13/05/2017, volta ad ottenere l’autorizzazione unica, ai sensi dell’articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all’esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Serchio, denominato “Pasquinelli”, sito nel Comune di Lucca, in località S. Alessio - Palazzaccio;

Preso atto che la società proponente è in possesso della concessione a derivare le acque pubbliche, rilasciata dalla Regione Toscana con proprio decreto n. 10831 del 24/10/2016;

Preso atto che, con la predetta istanza, è stata contestualmente avanzata dalla proponente anche la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere in progetto e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e/o all’asservimento sulle aree interessate dalla realizzazione dell’intervento e delle relative opere connesse, secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001, n. 327;

Ricordato che, al momento della presentazione della predetta istanza, la struttura regionale competente era il settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della direzione Ambiente e energia, ma che, in data 13/06/2017, con decreto n. 8172, la materia delle autorizzazioni energetiche è stata ricondotta, con decorrenza 19/06/2017, al settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della medesima direzione;

Dato atto, altresì, che, al momento della presentazione dell’istanza, il responsabile del procedimento era Andrea Rafanelli, dirigente del predetto settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche, e che non sussisteva, nei suoi confronti, conflitto di interessi, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 241/1990;

Considerato che, attualmente, alla luce delle modifiche organizzative intervenute e sopra richiamate, il soggetto competente per l’adozione del provvedimento finale è Renata Laura Caselli, dirigente del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, e che non sussiste conflitto di interessi, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 241/1990;

Vista ed esaminata l’istanza in oggetto, con la relativa documentazione tecnica presentata;

Dato atto che il procedimento si è svolto nell’ambito del seguente iter:

- con nota protocollo n. 304597 del 14/06/2017, la Regione Toscana ha comunicato alla società proponente l’avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, e, al contempo, avendo rilevato alcune carenze nella documentazione presentata, ha richiesto alla stessa proponente di completare l’istanza, sospendendo, nelle more dell’acquisizione di quanto richiesto, il procedimento in oggetto;

- a seguito del perfezionamento della domanda da parte della proponente, la Regione ha indetto, con nota protocollo n. 459142 del 28/09/2017, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da parte degli enti competenti, di seguito elencati, chiamati a rendere, entro il giorno 27/10/2017, le proprie determinazioni, relative alla decisione in oggetto:

Comune di Lucca

Provincia di Lucca

Unione dei comuni Media Valle del Serchio

Arpat

Azienda Usl Toscana nordovest

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

Autorità di bacino del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale

Consorzio di bonifica n. 1 Toscana nord

Comando dei vigili del fuoco di Lucca

Autorità Idrica Toscana

Geal spa

Ministero dello Sviluppo economico - ispettorato territoriale per la Toscana

Agenzia del Demanio

Agenzia delle Dogane

Aeronautica militare

Marina militare

Esercito italiano

e-distribuzione spa

Ministero dello Sviluppo economico - Unmig

Enac

Enav spa;

- nel procedimento sono stati altresì coinvolti, per le rispettive competenze, i seguenti settori della Regione Toscana: il settore Genio civile Toscana nord della direzione Difesa del suolo e protezione civile, il settore Attività faunistico - venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare della direzione Agricoltura e sviluppo rurale, il settore Pianificazione del territorio e il settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, questi ultimi entrambi appartenenti alla direzione Urbanistica e Politiche abitative;
- ai sensi della legge regionale n. 40/2009, l'avviso dell'avvio del procedimento in oggetto e della convocazione della relativa conferenza dei servizi è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, nella pagina web dedicata alle conferenze dei servizi in materia di energia;
- come segnalato nell'istanza in oggetto, poiché l'autorizzazione unica richiesta deve costituire, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 387/2003, variante allo strumento urbanistico del Comune di Lucca, la Regione ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino ufficiale n. 39 in data 27/09/2017, parte seconda, l'apposito avviso, in relazione al quale, nei trenta giorni successivi alla predetta pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
- per quanto riguarda la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, quali risultanti dal piano particellare prodotto dalla proponente, la Regione Toscana ha provveduto, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 e dell'articolo 52ter, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, a comunicare l'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblico avviso, essendo il numero degli stessi superiore a cinquanta;
- il predetto avviso, ai sensi delle norme sopra richiamate, è rimasto affisso per trenta giorni all'albo pretorio del Comune di Lucca, nel cui territorio ricadono le aree da assoggettare al vincolo, e, contestualmente, è stato pubblicato sul sito web della Regione Toscana, nonché ne è stata data pubblicazione, a cura della proponente, sul quotidiano "La Nazione", nella cronaca di Lucca del giorno 11/12/2017; a tale riguardo, non sono pervenute, entro i termini stabiliti, osservazioni in merito;
- come consentito dall'articolo 14-bis, comma 2, lettera b, della legge 241/1990, nell'ambito della

conferenza dei servizi sono pervenute richieste di documentazione integrativa da parte di alcuni degli enti coinvolti e da parte della stessa Regione Toscana, che hanno comportato la sospensione dei tempi del procedimento e della conferenza dei servizi;

- i tempi del procedimento sono stati riattivati a seguito della consegna, da parte della proponente, della documentazione integrativa richiesta, individuando un nuovo termine per l'invio, da parte delle amministrazioni e dei soggetti coinvolti, delle determinazioni di competenza;
- in relazione al contenuto di alcuni dei pareri pervenuti nell'ambito della procedura sopra descritta, così come riassunti nel rapporto di sintesi procedurale, inviato a tutti i partecipanti e alla stessa proponente, quest'ultima ha richiesto alla Regione Toscana, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 47789 del 29/01/2018, la convocazione di una conferenza dei servizi da tenersi in modalità sincrona, allo scopo di approfondire l'esame del progetto proposto e degli interessi coinvolti, di concerto con gli enti e con i soggetti competenti;
- in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, la Regione Toscana ha accolto la predetta richiesta e, con nota protocollo n. 62882 del 05/02/2018, ha provveduto a convocare, per il giorno 07/03/2018, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 7, della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, da svolgersi con le modalità dell'articolo 14 ter della medesima legge, invitando, oltre ai soggetti già coinvolti e precedentemente elencati, anche il Prefetto di Lucca, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 14ter della legge n. 241/1990;
- con nota protocollo n. 120236 del 02/03/2018, la Regione Toscana ha inoltrato all'Azienda Usi Toscana nord ovest, all'Autorità di Bacino del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, all'Autorità Idrica della Toscana e al settore regionale Genio Civile Toscana nord, il contributo della società Geal spa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al protocollo regionale al n. 107614 del 26/02/2018, al fine di consentire ai predetti enti l'espressione delle determinazioni di propria competenza nell'ambito della seduta della conferenza dei servizi sopra richiamata;
- la seduta decisoria della conferenza dei servizi, convocata in forma simultanea ed in modalità sincrona, si è conclusa con decisione favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto, condizionato alla verifica del contenuto della deliberazione del Consiglio Comunale di Lucca finalizzata alla costituzione della variante urbanistica nell'ambito dell'autorizzazione unica stessa e alla definizione dell'accordo per l'utilizzo della traversa su cui insiste l'impianto idroelettrico;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 265707 del 18/05/2018, il Comune di Lucca ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 19 aprile 2018, recante "Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato Pasquinelli, ubicato sul fiume Serchio, in frazione di S. Anna, località Palazzaccio. Proponente: Iniziative Energetiche Sostenibili srl – Presa d'atto e condivisione" e la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 17 aprile 2018, con oggetto "Approvazione dello schema di accordo fra il Comune di Lucca e la Società Iniziative Energetiche Sostenibili srl per il subentro nella titolarità della pratica 1389/B.4, relativa alla traversa esistente posta in località Palazzaccio nonché per la realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale dell'area";

Visti i pareri definitivi acquisiti nel corso del procedimento e di seguito riportati:

- Comune di Lucca: *parere favorevole* (espresso nella seduta decisoria della conferenza dei servizi in data 07/03/2018)
- Arpat: *parere positivo* (espresso in sede di conferenza dei servizi in data 07/03/2018 e con nota acquisita al protocollo regionale n. 134122 del 08/03/2018);
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 598395 del 13/12/2017 e protocollo regionale n. 118818 del 01/03/2018), con le seguenti prescrizioni: - le iniezioni delle miscele consolidanti/impermeabilizzanti devono essere condotte con materiali e metodologie tali da non determinare inquinamenti nell'acquifero, sia superficiale che sotterraneo; - in condizioni di eventi di piene, anche ordinarie, l'attività di cantiere deve essere interrotta, il personale allontanato ed il cantiere liberato da mezzi e materiali soggetti a poter essere trascinati via dalla corrente; - le recinzioni, ai sensi del Piano di Bacino - Stralcio Assetto idrogeologico, non sono ammesse;
- Agenzia del Demanio: *presa d'atto* (protocollo regionale n. 587197 del 06/12/2017);

- Ministero dello Sviluppo economico Ispettorato territoriale per la Toscana: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 585206 del 05/12/2017), con l'indicazione di effettuare le dovute comunicazioni di inizio, fine lavori e di conformità;
- Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Lucca: *parere di non competenza* (protocollo regionale n. 553871 del 20/11/2017);
- Aeronautica militare: *nulla osta* (protocollo regionale n. 553047 del 17/11/2017), con le seguenti indicazioni: - devono essere rispettate, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica"; - al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, devono essere comunicati, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al centro Informazioni geotopografiche dell'Aeronautica, aeroporto Pratica di Mare - Pomezia (Roma), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota slm, ecc.) relativi all'opera da realizzare.
- Esercito italiano: *nulla contro* (protocollo regionale n. 474848 del 06/10/2017)
- Marina militare: *nulla contro* (protocollo regionale n. 482836 del 11/10/2017 e protocollo regionale n. 118818 del 01/03/2018)
- e-distribuzione spa: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 474157 del 05/10/2017);

Visto il contributo tecnico - istruttorio pervenuto, con nota protocollo n. 603229 del 14/12/2017, da parte del settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della direzione Urbanistica e Politiche abitative, nel quale si prende atto che le integrazioni presentate dalla proponente recepiscono a livello progettuale le prescrizioni impartite in sede di procedura di valutazione di impatto ambientale e si specifica che, nell'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 964 in data 11/10/2016 (punto 2 componente Paesaggio e Beni Culturali), relativa a tale procedura, detta verifica è stata assegnata al comune di Lucca;

Dato atto del parere contrario della competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, acquisito al protocollo regionale al n. 135690 del 09/03/2018, inviato via pec il giorno 07/03/2018 alle ore 15:26, successivamente alla chiusura della conferenza dei servizi, convocata in forma simultanea ed in modalità sincrona, con la seguente motivazione "... in quanto l'intervento risulta non conforme alla disciplina del Pit con valenza di Piano paesistico, di cui all'allegato 8B, punto 8,3,c, comma 1";

Dato atto, altresì, che il predetto parere non è stato espresso nell'ambito della conferenza dei servizi e con i requisiti previsti dal comma 3 dell'articolo 14ter della legge n. 241/1990, che lo stesso è stato trasmesso da parte della Regione a tutti gli enti coinvolti nel procedimento e che nessuno degli enti predetti ha ritenuto di modificare le proprie determinazioni;

Ricordato che il verbale del Nucleo regionale di valutazione, allegato alla delibera di Giunta regionale n. 964 del 11/10/2016 "Procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, art. 52 e seguenti della legge regionale n. 10/2010, relativo al progetto mini impianto idroelettrico "Pasquinelli" sul fiume Serchio in comune di Lucca. Proponente Ies srl" di pronuncia positiva di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, prende esplicitamente in considerazione il contenuto dell'allegato 8B, punto 8,3, lettera c, comma 1 e, ciononostante, si pronuncia positivamente indicando una serie di prescrizioni per quanto riguarda la componente paesaggio e beni culturali, prescrizioni recepite a livello progettuale, così come indicato nel contributo del settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della direzione Urbanistica e Politiche abitative sopra riportato;

Ricordato che, come previsto dal comma 7 dell'articolo 14-ter della legge 241/1990, "...Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non

costituiscono oggetto della conferenza...”;

Ricordato che è stata prodotta l’asseverazione di non interferenza con gli interessi aeroportuali e la dichiarazione di non interferenza con le attività minerarie, agli atti del del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della direzione Ambiente ed Energia, della Regione Toscana;

Preso atto, altresì, del nulla osta espresso dal settore Genio civile Toscana Nord, con nota protocollo n. 279977 del 25/05/2018, allo schema di accordo per l’utilizzo della traversa fluviale su cui insiste l’impianto, considerato conforme al punto 4.1.1. del disciplinare di concessione di cui al decreto n. 10831 del 24/10/2016;

Ritenuto, pertanto, alla luce dei pareri acquisiti e sopra richiamati, di far proprio quanto stabilito dalla conferenza dei servizi e di procedere all’approvazione del progetto definitivo dell’intervento e al rilascio dell’autorizzazione unica alla realizzazione delle opere in argomento;

## DECRETA

1. di approvare il progetto e di rilasciare alla società Iniziative Energetiche Sostenibili srl, con sede legale in Brescia, via Cristoforo Colombo n. 17, partita Iva 02555510987, l’autorizzazione unica, ai sensi dell’articolo 12 del dlgs n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto idroelettrico ad acqua fluente, comprensivo delle opere connesse, denominato “Pasquinelli”, ubicato sul fiume Serchio, nel Comune di Lucca, provincia di Lucca, in località S. Alessio - Palazzaccio;
2. di dare atto che il predetto progetto è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti del settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti della direzione Ambiente ed Energia, della Regione Toscana:
  - relazione tecnica;
  - relazione idraulica;
  - relazione paesaggistica;
  - studio di impatto ambientale;
  - inquadramento fotografico e fotoinserimenti in 3D;
  - misure di reinserimento e recupero ambientale – piano di dismissione;
  - compatibilità idraulica e verifica delle sezioni di deflusso;
  - descrizione dei sistemi di monitoraggio della portata in transito e della portata derivata con sistema di verifica di lettura immediata e registrazione e trasmissione dati;
  - relazione geologica;
  - calcoli preliminari strutture;
  - relazione biologica sull’idoneità della scala di risalita dei pesci e dei sistemi di monitoraggio per il passaggio della fauna ittica;
  - valutazione previsionale di impatto acustico;
  - impianto elettrico di centrale, rete di terra, scariche atmosferiche;
  - piano particellare di esproprio di riferimento;
  - computo metrico - estimativo;
  - quadro economico e verifica della fattibilità economica delle opere;
  - elenco prezzi;
  - piano di sicurezza e coordinamento;
  - fascicolo tecnico;
  - piano di emergenza e di intervento in caso di allerta meteo;
  - piano di monitoraggio e manutenzione;
  - analisi bibliografica del monitoraggio biologico qualitativo (macroinvertebrati, diatomee, macrobenthos) e della funzionalità fluviale (metodo IFF);
  - relazione specialistica ambientale: aspetti vegetazionali;
  - relazione specialistica ambientale: aspetti faunistici;
  - ammissibilità urbanistica dell’intervento;

- misure idrometriche fiume Serchio località Pasquinelli – Monte San Quirico (Lu);
  - studio della modifica indotta dalla derivazione alla dinamica dell'alveo - individuazione zone di erosione/depositi e modalità operative di messa in sicurezza durante i lavori;
  - calcoli di stabilità e di erosione nella sistemazione finale e nelle fasi esecutive;
  - modalità di mantenimento del livello idrico di invaso;
  - studio di ammissibilità dell'intervento ai sensi della scheda norma n. 82 del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico del fiume Serchio 1° aggiornamento;
  - verifica di attività lavorative vietate nell'area di salvaguardia dei pozzi ad uso potabile;
  - proposta di piano di utilizzo delle terre e rocce derivanti dal cantiere;
  - relazione di conformità alla disciplina dei beni paesaggistici del Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (Pit - Ppr);
  - individuazione delle fasi di cantiere;
  - progetto definitivo - elettrodotto Enel - relazione tecnica;
  - valutazione impatto elettromagnetico;
  - variante al piano comunale di classificazione acustica del comune di Lucca -relazione tecnica di accompagnamento;
  - computo metrico delle opere di dismissione e delle opere di messa in pristino;
  - cartografia Igm;
  - piano topografico;
  - cartografia di inquadramento territoriale/vincoli;
  - verifica tratto impegnato;
  - estratto mappa catastale con individuazione impianto;
  - sezioni trasversali e longitudinali corso d'acqua;
  - planimetria generale stato di fatto;
  - prospetto sponda sinistra - stato di fatto - stato di progetto;
  - planimetria generale strade di accesso;
  - planimetria generale stato di progetto;
  - planimetria di confronto stato di fatto – stato di progetto;
  - planimetrie tecniche impianto;
  - sezioni impianto;
  - locale tecnico - planimetria tecnica – prospetti - sezioni;
  - planimetria e sezioni scala pesci;
  - particolari costruttivi;
  - schema elettrico unifilare generale dell'impianto;
  - schema telecontrollo generale;
  - planimetria con individuazione impianti elettrici – attrezzature;
  - progetto mitigazioni - compensazioni;
  - modalità di ammorsamento del nuovo manufatto con la soglia esistente;
  - progetto palancole;
  - progetto Jet Grouting;
  - planimetria con sovrapposizione progetto linee MT sulla cartografia del Ru vigente.
3. di confermare tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
  4. di stabilire che l'opera deve essere realizzata in conformità con il progetto definitivo, costituito dagli elaborati tecnici elencati al punto 2, nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nei pareri e nei contributi acquisiti nell'ambito del procedimento e richiamati in premessa, nel rispetto, altresì, di quanto stabilito nella concessione a derivare le acque pubbliche, rilasciata dalla Regione Toscana con proprio decreto n. 10831 del 24/10/2016 e nel relativo disciplinare, nonché delle prescrizioni e raccomandazioni stabilite nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale, conclusosi con la pronuncia positiva di compatibilità ambientale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale toscana n. 964 del 11/10/2016;
  5. di ricordare che entro 120 giorni, così come riportato nell'elaborato progettuale Valutazione impatto acustico e, comunque, non oltre un anno, così come da prescrizione contenuta nella

predetta delibera di Giunta regionale, dalla data di avvio della centrale idroelettrica, deve essere effettuata una valutazione di impatto acustico, in fase di esercizio e non previsionale, da eseguire durante un periodo di regime idrico ordinario e non di magra;

6. di dichiarare, ai sensi del comma 1, articolo 12 del dlgs n. 387/2003 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di cui al punto 2 del presente decreto, dando atto che, ai sensi della legge regionale n. 30/2005, l'autorità competente all'esproprio è il Comune di Lucca;
7. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 387/2003, la presente autorizzazione unica costituisce variante puntuale al Regolamento urbanistico del Comune di Lucca, così come disposto nella delibera del Consiglio comunale n. 23 del 19 aprile 2018, ricordando che, in caso di dismissione dell'impianto in questione, la destinazione urbanistica dell'area tornerà alla previsione originaria e che tale variante al Regolamento urbanistico del Comune di Lucca diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso che ne dà atto;
8. di ribadire che qualsiasi opera, non prevista negli elaborati progettuali e non funzionale all'esercizio dell'impianto idroelettrico in oggetto, non è oggetto della presente autorizzazione energetica;
9. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12 del dlgs 387/2003, la presente autorizzazione da luogo al titolo abilitante a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, in conformità al progetto definitivo sopra descritto; gli estremi del titolo edilizio abilitante corrispondono al numero e alla data di adozione della presente autorizzazione unica;
10. di ricordare che gli obblighi previsti dal titolo abilitante di cui al punto precedente, di comunicazione di inizio e fine lavori, di deposito di dichiarazioni di conformità, di certificazioni di collaudo, di deposito di progetti di eventuali modifiche di variante o in corso d'opera, sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo;
11. di stabilire, ai sensi dell'articolo 133, comma 3, della legge regionale toscana 65/2014, che i lavori di realizzazione dell'impianto devono iniziare entro un anno dalla comunicazione di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente settore regionale e devono concludersi entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi e che tale data deve essere comunicata anticipatamente alla Regione Toscana, ai Comuni interessati, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e al Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per le attività territoriali - Ispettorato per la Toscana. La data di fine lavori deve essere comunicata ai predetti soggetti non oltre quindici giorni dal loro termine;
12. di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10/09/2010, prima dell'inizio dei lavori deve essere stipulata idonea garanzia finanziaria, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, a copertura dell'importo dei lavori di smantellamento delle opere, di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi dell'impianto idroelettrico autorizzato, ai quali il soggetto titolare della presente autorizzazione unica è obbligato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003; la garanzia finanziaria, costituita a favore della Regione Toscana, per un importo di € 69.300,00, oltre ad Iva e ad ogni altro onere, corrispondente all'importo del costo stimato delle opere per la dismissione dell'impianto e per il ripristino e il recupero ambientale dei luoghi, come da computo metrico estimativo allegato al progetto, deve mantenersi attiva per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto predetto e sino alla sua eventuale totale dismissione;
13. di stabilire che deve essere nominata la direzione dei lavori, che sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato e dell'esecuzione delle stesse rispetto alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione deve essere trasmessa da parte della ditta unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori. In fase di realizzazione devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia;

14. di obbligare la società Iniziative Energetiche Sostenibili srl e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire a rispettare quanto stabilito nel presente atto e a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere oggetto del presente provvedimento, nonché a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture ad esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dalla Regione, progetto che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;
15. di ricordare che Iniziative Energetiche Sostenibili srl è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza, previsti dall'articolo 18 della legge regionale n. 39/2005; in particolare, per quanto riguarda il collaudo, la Società è altresì obbligata a inviare copia del relativo verbale alla Regione Toscana e al Comune di competenza;
16. di condizionare l'esecuzione delle opere in progetto alle prescrizioni elencate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, dando atto che la società Iniziative Energetiche Sostenibili srl viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni arrecati, comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale, per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
17. di precisare che, ai sensi di quanto stabilito al punto 15.5 della parte III al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010, resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo delle autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalle rispettive normative di settore;
18. di stabilire che il soggetto esercente l'impianto deve comunicare, al settore della Regione Toscana, competente al rilascio della presente autorizzazione, l'avvenuto allaccio dell'impianto alla rete di e-distribuzione spa, nel punto di connessione indicato negli elaborati progettuali, entro sette giorni dall'avvenuta connessione;
19. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alla presentazione della denuncia di officina elettrica presso l'Agenzia delle Dogane, prima della messa in esercizio dell'impianto, nonché al rispetto della normativa in materia fiscale, ai cui fini l'Agenzia medesima potrà imporre l'installazione dei necessari contatori fiscali, anche in numero diverso di quello richiesto dalla società acquirente dell'energia prodotta;
20. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio all'allacciamento al punto di immissione in rete indicato da e-distribuzione spa, specificando che la Regione Toscana non è responsabile dell'eventuale mancato ottenimento dello stesso e che, dunque, la proponente non può rivendicare alcunché nei confronti dell'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per mancate ulteriori autorizzazioni e/o provvedimenti da parte di soggetti terzi, estranei al procedimento relativo all'autorizzazione unica, così come previsto dal decreto legislativo n. 387/2003;
21. copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tar nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il Dirigente

**CERTIFICAZIONE**